

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI  
PROTAGONISMO GIOVANILE PER IL RILANCIO DEI TERRITORI  
(FERMENTI IN COMUNE)**

**LINGUAGGI**

**1. CONTESTO**

Treviso è una città di 85.629 abitanti caratterizzata da un centro storico di origine medioevale, attraversato da corsi d'acqua e circondato da mura cinquecentesche accessibili e ben conservate. Treviso è una città a misura d'uomo ricca di piazze, parchi e giardini che per tradizione sono luoghi di incontro e scambio tra cittadini di ogni età. Tra questi, molti sono giovani residenti, ma anche provenienti da territori limitrofi, che ogni giorno vivono la città per ragioni di studio e lavoro, per praticare attività sportive, culturali ed artistiche o semplicemente per ritrovarsi e stare insieme. Treviso, infatti, oltre ad essere sede di scuole di ogni ordine e grado è, da alcuni anni, sede di corsi di laurea dell'Università Cà Foscari di Venezia e dell'università di Padova. In questi anni sono stati attivati nuovi corsi pensati per rispondere alle esigenze specifiche del tessuto produttivo della città, che ha portato ad un sempre maggiore numero di iscritti nella sede Trevigiana con la conseguente rivitalizzazione del centro storico. LINGUAGGI si propone di sostenere azioni che possano avere una ricaduta anche su un territorio limitrofo, entro i 30 km di distanza dal comune capoluogo.

La popolazione tra i 18-35 anni, nel comune di Treviso, è di 15.541. A questa vanno aggiunti i giovani residenti nei comuni limitrofi e possibili beneficiari, nei loro territori o nel comune capoluogo, delle azioni di progetto.

La proposta parte dal presupposto che la costruzione di un linguaggio condiviso possa favorire un'interazione reale ed un coinvolgimento delle nuove generazioni nella tutela del territorio, nell'assunzione di comportamenti rispettosi e coerenti, nella partecipazione attiva alla vita della comunità e nel protagonismo culturale.

Il progetto vuole realizzare una rete di micro-progetti sui LINGUAGGI, intesi come contesti in cui potersi rappresentare collettivamente anche attraverso rituali codificati, pensati e strutturati. In particolare, si tratteranno i linguaggi: AMBIENTALE, DEL CORPO, DEI SEGNI e DELLA COMUNITÀ. In ogni contesto, i linguaggi, opportunamente coltivati, messi in dialogo e connessi tra loro, sono occasione di conoscenza e di maggior consapevolezza così che i ragazzi possano incidere nelle proprie vite e nei contesti in cui abitano.

I giovani saranno destinatari finali delle azioni ma anche coinvolti nell'organizzazione stessa delle iniziative, impieganti nella cabina di regia.

Per favorire sinergia e connessione, s'intende partire da ciò che, sul territorio, c'è, in termini di servizi, infrastrutture ed iniziative nei differenti ambiti trattati. L'azione messa in campo sul territorio diventerà buona prassi trasferibile in altri comuni partner, valorizzando le risorse e promuovendo la realizzazione di altre iniziative che ne amplifichino le potenzialità in termini di conoscenza, sensibilizzazione a comportamenti adeguati e coerenti, valorizzazione etc. Il confronto e lo scambio dei risultati finali potrà essere spunto di riflessione sui giovani come risorsa e investimento, oltre che portatori di bisogni specifici, favorendo una visione più ampia sulle politiche giovanili.

**2. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI**

LINGUAGGI è un progetto che attraversa più sfide poste dal bando FERMENTI in COMUNE. Itaca cooperativa sociale, Cineforum Labirinto e Agorà saranno accompagnare i processi di progettazione e realizzazione delle diverse azioni, nonché la cura della narrazione complessiva dello svolgimento del progetto per favorire, a conclusione dei 12 mesi, il prosieguo delle azioni nei territori coinvolti. Per ogni linguaggio selezionato (AMBIENTE, CORPO, SEGNI, COMUNITÀ) saranno attivati dei processi che rendano protagonisti, in un'azione sinergica, giovani già attivi personalmente o professionalmente, perché membri di associazioni, studenti o professionisti. La maggior parte dei giovani saranno nella fascia target, U35.

**FINALITA'**

Coinvolgimento dei giovani tra i 16 e i 35 anni nell'individuazione di possibili linee di intervento e azioni, all'interno delle tematiche individuate, per la promozione di cambiamenti che, anche attraverso la valorizzazione delle conoscenze, competenze e punti di vista dei giovani sui "futuri possibili", favoriscano un aumento del benessere della comunità.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

1. Creazione di occasioni di lavoro e sviluppo di competenze personali e professionali di giovani tra i 16 e i 35 anni attraverso opportunità di apprendimento non formale orientate allo sviluppo del pensiero critico, autonomo e analitico, la capacità di risoluzione dei problemi, anche attraverso forme di peer-education
2. Aumento della conoscenza, da parte dei giovani, delle realtà associative attive sul territorio rispetto alle tematiche dell'ambiente, dell'inclusione, dello sport e della solidarietà.
3. Promuovere azioni di sensibilizzazione e di attivazione proattiva dei giovani all'interno di tematiche rilevanti per la comunità (salute, assunzione di comportamenti responsabili, sviluppo sostenibile ed economia circolare, inclusione ed inclusività, partecipazione e cittadinanza attiva)
4. Favorire la creazione di sinergie tra i diversi ambiti per promuovere una visione trasversale e partecipativa delle politiche giovanili a partire da un'analisi delle potenzialità e criticità di ogni realtà comunale coinvolta con attenzione alla pluralità di bisogni
5. Favorire l'individuazione di priorità di intervento che possano essere portate avanti dalle Amministrazioni e dalla comunità anche dopo la conclusione del progetto.

## **FRUITORI**

Giovani target 16-35 anni e cittadinanza in generale.

## **BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER (nel caso di presentazione della proposta in ATS con altri soggetti)**

***Sono state individuate 3 Associazioni***

## **3. LINEE DI AZIONE**

### **LINEA DI AZIONE 1: COSTRUZIONE DELLA CABINA DI REGIA PER LA GOVERNANCE PROGETTUALE**

La prima linea di azione consisterà nella costituzione e avvio della Cabina di regia progettuale, che coinvolgerà: tutte le Amministrazioni Comunali aderenti al progetto, gli operatori della Cooperativa ed un gruppo di giovani tutor U35, che verrà selezionato, formato ed ingaggiato (anche attraverso un riconoscimento economico), per supportare la realizzazione dell'intero progetto in sinergia con le Amministrazioni e le comunità di riferimento.

Compito della cabina di regia, oltre alla governance complessiva delle azioni progettuali, sarà quello di individuare, per ogni territorio coinvolto ed in funzione delle sue caratteristiche l'area di linguaggio rispetto alla quale orientare il lavoro del proprio tavolo locale tra: linguaggio ambientale, del corpo, della comunità e dei segni.

**Obiettivo specifico:** obiettivo 1 e 4

**Soggetti beneficiari:** Oltre ai partner, si prevede di coinvolgere nr.5 tutor under 35

**Fasi realizzative:**

- \* Pubblicazione di un avviso pubblico di candidatura sui territori
- \* Selezione dei candidati
- \* percorso propedeutico di formazione per lo sviluppo di competenze di facilitazione, gestione dei processi progettuali e comunicazione.
- \* Condivisione delle progettualità e coinvolgimento nelle diverse azioni territoriali
- \* realizzazione delle attività relative ai diversi linguaggi
- \* Raccolta e narrazione delle iniziative realizzate nel progetto

La linea di azione sarà trasversale all'intera progettazione, ed è quindi connessa a tutte le altre linee previste.

### **LINEA DI AZIONE 2: RACCOLTA DEI BISOGNI E CO-PROGETTAZIONE DELL'OUTPUT TERRITORIALE**

All'interno di ognuno dei territori comunali verrà costituito un tavolo locale per il coinvolgimento diretto dei giovani beneficiari: almeno un'associazione (giovanile e/o con esperienza nella tematica di riferimento) e una rappresentanza di tutti i gruppi formali ed informali di giovani presenti nel territorio (consulta giovanile, gruppo neo-diciottenni, singoli ragazzi intercettati attraverso le associazioni del territorio). Funzione e ruolo del tavolo sarà quella di individuare, rispetto alla tematica, un "decalogo" delle priorità di cambiamento dal punto di vista dei giovani.

Questo primo nucleo territoriale definirà la progettazione di dettaglio dell'output previsti nella linea di azione 3 a partire dall'analisi dei bisogni, anche attraverso il coinvolgimento della comunità.

**Obiettivo specifico:** obiettivi 2, 4 e 5

**Soggetti beneficiari:** giovani tra i 16 e i 35 anni del territorio (min. 5 – max. 15) per ogni territorio

**Fasi realizzative:**

- \* costituzione del tavolo

- \* mappatura degli stakeholder territoriali (associazioni, gruppi informali, singoli cittadini) coinvolgibili rispetto al linguaggio scelto
- \* costruzione di un percorso di approfondimento della tematica con il supporto di esperti/associazioni del territorio
- \* individuazione e progettazione di un'azione specifica da mettere in campo nella fase successiva

### **LINEA DI AZIONE 3: REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT TERRITORIALE**

A partire dalla lista delle priorità individuate da ciascun tavolo, una di queste sarà realizzata nell'ambito del progetto direttamente dai beneficiari. Saranno quindi realizzati n. 4 eventi pubblici, nei quali saranno comunque presentate e consegnate alla cittadinanza le altre linee di indirizzo pensate per il territorio.

**Obiettivo specifico:** obiettivi 3 e 5

**Soggetti beneficiari:** giovani tra i 16 e i 35 anni del territorio (min. 5 – max. 15) per ogni territorio e la cittadinanza tutta

**Fasi realizzative:**

- \* individuazione dell'azione
- \* progettazione dell'evento
- \* realizzazione dell'evento

### **LINEA DI AZIONE 4: COMUNICAZIONE DEL PROGETTO**

Durante tutta la realizzazione del progetto sarà curato, da un giovane U35, l'aspetto comunicativo interno, ai soggetti partners, ed esterno, sui social e la stampa locale.

Per ogni fase di lavoro saranno raccolti materiali descrittivi e multimediali per la costruzione di output di progetto capaci di raccontare in modo complessivo le azioni realizzate e di offrire ai beneficiari, alle amministrazioni ed alla cittadinanza, una raccolta di risultati prodotti ma anche la possibilità di costruire una visione propria rispetto alle tematiche affrontate. **Obiettivo specifico:** azione trasversale

**Soggetti beneficiari:** giovani tra i 16 e i 35 anni del territorio (min. 5 – max. 15) per ogni territorio e la cittadinanza tutta

**Fasi realizzative:**

- \* individuazione dell'azione
- \* progettazione dell'evento
- \* realizzazione dell'evento

## **4. METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO E DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA**

### **LINEA DI AZIONE 1: COSTRUZIONE DELLA CABINA DI REGIA PER LA GOVERNANCE PROGETTUALE**

**Composizione della cabina di regia e segreteria organizzativa. - MESE 1-3**

- Selezione di n. 5 giovani U35 che andranno a costituire, con il comune capofila, la cabina di regia e segreteria organizzativa.
- Realizzazione di un breve percorso formativo per implementare le competenze di tipo organizzativo e gestionale, nonché per il supporto alla gestione di processi partecipativi.
- Co-gestione del progetto in termini di operatività nelle azioni previste.
- Coinvolgimento diretto nelle eventuali necessarie riprogettazioni in itinere nei diversi processi partecipativi.

### **LINEA DI AZIONE 2: RACCOLTA DEI BISOGNI E CO-PROGETTAZIONE DELL'OUTPUT TERRITORIALE - MESE 4-5**

**Composizione dei gruppi di lavoro sui linguaggi.**

- Mappatura delle associazioni e gruppi informali attivi sul territorio negli ambiti affrontati (ambiente, sport, inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva).
- Composizione dei gruppi di lavoro attraverso una call sui territori che inviti alla partecipazione giovani nel target per età e per interesse rispetto alla tematica.

- Convocazione diretta di giovani già attivi sulle tematiche affrontate (perché membri di associazioni o di gruppi informali) attraverso invito.

#### **Progettazione e realizzazione delle azioni.**

- Ogni gruppo di lavoro avrà come referente un tutor della segreteria organizzativa che faciliterà, i processi partecipativi e l'accompagnamento del gruppo per la realizzazione dell'azione condivisa.
  - Avvio dei confronti sulle tematiche in oggetto, attraverso modalità interattive ed in situazione: simulazioni, giochi di ruolo, workshop...
  - Priorizzazione di temi ed azioni
  - Progettazione dell'azione da realizzare ed analisi di fattibilità: idea - tempi - risorse umane - costi
  - Realizzazione dell'attività.
  - Raccolta del materiale narrativo e di comunicazione per la disseminazione dei risultati.

#### **LINEA DI AZIONE 3: REALIZZAZIONE DELL'OUTPUT TERRITORIALE - MESE 6-10**

#### **LINEA DI AZIONE 4: COMUNICAZIONE DEL PROGETTO**

#### **FASE 4 - MESE 11-12**

#### **Elaborazione output di progetto.**

I tutor della segreteria organizzativa, con la consulenza di un giovane U35 addetto alla comunicazione, saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di prodotti grafici che raccontino l'esperienza realizzata per la condivisione complessiva del progetto a tutti i partners e territori coinvolti, nonché per favorire una disseminazione dei risultati alla cittadinanza in generale.

### **5. MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DELL'INTERVENTO**

Le progettazioni avviate nell'ambito dei singoli linguaggi saranno azioni a sostegno di progetti già attivi nel territorio nei servizi di politiche giovanili, ovvero occasioni di avvio ed esplorazione rispetto a nuovi ambiti in cui l'amministrazione possa investire nel coinvolgimento dei giovani e nell'offerta di servizi specifici a supporto di ciò che già il mondo dell'associazionismo offre.

Il progetto sarà occasione per rilevare i bisogni espressi o emersi dai gruppi di lavoro e dai destinatari finali delle azioni, favorendo così una lettura del bisogno per la definizione dei servizi da attivare.

La continuità e sostenibilità può essere ricercata nei filoni di finanziamento regionali in ambito di politiche giovanili in merito alla promozione della partecipazione e cittadinanza attiva.

Investimenti di singoli comuni in ambito di politiche giovanili, oltre al riferimento alle proposte dell'agenzia nazionale per i giovani ed alle linee di finanziamento europee.

### **6. RISULTATI ATTESI**

Direttamente coinvolti:

n. 5 segreteria organizzativa

min 15 max 60 nei tavoli locali

min 4 associazioni coinvolte nei tavoli locali

n. 1 cabina di regia

n. 4 tavoli locali attivati

n. 4 mappature dei soggetti attivi sulle tematiche nei territori

n. 4 documenti di definizione delle priorità tematiche

I beneficiari indiretti delle attività saranno le comunità territoriali con particolare attenzione al coinvolgimento anche come fruitori degli eventi pubblici dei ragazzi tra i 16 e i 35 anni (si prevede di coinvolgere trasversalmente ai territori circa 100 ragazzi)